

Home Page

la Repubblica.it Vibo Valentia, Costanzo Catuogno, 50 anni, è stato colpito da sette spari esplosi da uno sconosciuto

<u>Trova</u> Scrivi

<u>Cronaca</u> <u>Politica</u> **Mondo Economia** Società Cultura & Scienze **Spettacoli** <u>Sport</u> Tecnologie e **Internet** Scuola e <u>Università</u>

Speciale calcio Speciale F1 Cinema: le recensioni

Agguato in ospedale ucciso primario

Il medico era al centro di varie polemiche tra cui quella per la morte di una giovane paziente

VIBO VALENTIA - E' andato a lavorare, come ogni giorno, nell'ospedale di cui è primario urologo, a Vibo Valentia. Ma per Costanzo Catuogno, 50 anni, catanzarese, una giornata qualunque si è trasformata in tragedia. Uno sconosciuto gli si è avvicinato nei corridoi del nosocomio e gli ha sparato con una pistola calibro 22: sei, sette colpi, tre dei quali dritti alla testa. Crollato a terra, il medico è morto poco prima di salire sull'elicottero che lo doveva trasportare all'ospedale di Catanzaro.

Primario ucciso c'è un indiziato

Agguato in ospedale, ucciso primario

DALL'ARCHIVIO di Repubblica.it Ferito un medico del Policlinico

L'agguato è avvenuto poco dopo le 8,30. Catuogno, come tutte le mattine, era giunto a Vibo da Montepaone, un centro del catanzarese dove abitava. Si trovava al primo piano dell'ospedale, davanti all'ingresso del reparto di ortopedia, in attesa di salire sull'ascensore che lo avrebbe portato ad un piano superiore dove si trovano i locali di urologia. E' a quel punto che uno sconosciuto gli si è avvicinato, sparandogli contro 6, 7 colpi, tre dei quali lo hanno centrato alla testa. Catuogno è morto quasi sul colpo.

Difficili le indagini, sia per cercare di identificare il killer sia per circoscrivere l'ambito delle ipotesi sui motivi dell'agguato: gli inquirenti non escludono che si sia trattato di un'esecuzione, date le modalità dell'omicidio. Catuogno, che aveva lavorato anche a Catanzaro, era primario di urologia dal 1997, specializzato in andrologia. Sposato e con una figlia 24enne, il primario era anche coordinatore cittadino di Forza Italia a Montepaone. Nei mesi scorsi era stato al centro di una polemica dovuta alla morte di una giovane paziente e di un altro decesso avvenuto in ospedale.

Forse l'omicido è stato compiuto proprio a scopo di vendetta, per motivi professionali: è questa la pista che col passare delle ore prende sempre più corpo nelle indagini. Catuogno era stato rinviato a giudizio nei mesi scorsi per omicidio colposo in relazione alla morte di un pensionato deceduto tre anni fa nel reparto di cui il medico era responsabile dopo essere stato sottoposto ad alcuni interventi chirurgici per problemi renali. Il processo contro Catuogno, che era stato rinviato più volte, doveva iniziare nel prossimo mese di febbraio.

Un'altra vicenda che polizia e carabinieri stanno prendendo in considerazione è quella di una giovane morta, sempre nel reparto di urologia dell'ospedale di Vibo Valentia, nello scorso mese di ottobre. La giovane, al sesto mese di gravidanza, era stata ricoverata per disturbi urinari. Dopo essere stata sottoposta ad un primo intervento, la donna era stata poi operata nuovamente per un'emorragia interna. Dopo il secondo intervento, le condizioni della donna, però, erano andate progressivamente peggiorando. La giovane morì, insieme al bambino che portava in grembo, sull'elicottero a bordo del quale doveva essere trasferita in un ospedale di Roma. Sulla morte della donna, dopo che i familiari avevano presentato un esposto, la Procura della Repubblica aveva avviato un'inchiesta nell'ambito della quale Catuogno era indagato, anche in questo caso per omicidio colposo, insieme ad altri sanitari dell'ospedale di Vibo Valentia.

(30 gennaio 2001)

Inizio Pagina